

BARCHE E NAVI
ANTICHE
VENEZIANE

NUMERO UNICO

RICORDO

DEL VARO DELLA CORAZZATA

“ SICILIA ”



VENEZIA MDCCCXCI

Mad. /923

BARCO MANA

ANTONIO

VENEFILINE

EL OVAL

LA TAZA



BARCHE E NAVI ANTICHE VENEZIANE

NUMERO UNICO

RICORDO DEL VARO DELLA CORAZZATA

“ SICILIA ”



opera grandiosa che l'Ongania si propone fra breve di dare alla luce.

Una parte di quel materiale, quasi primizia dell'opera, l'Ongania ha voluto pubblicare con facsimili a penna in queste pagine, a ricordare un giorno lietissimo per Venezia, in cui una nave forte e gagliarda esce dal suo Arsenal, nuovo Bucintoro a sposare il suo mare sotto gli auspicj di due Donne alte e gentili, a cui il cuore batte al grande e legittimo onore che ridonda a vantaggio del nome italiano.

Le tavole che seguono questi cenni presentano i tipi più caratteristici delle nostre barche e dei nostri navigli dai tempi più antichi alla caduta della Repubblica. Come in una fuggevole fantasmagoria ci passano dinanzi le varie trasformazioni della gondola; di questa poetica barchetta, che dalla semplicità primitiva va adornando in progresso di tempo il suo *felze* coi tappeti della Persia e delle Indie dai colori smaglianti, per assumere nel secolo XVIII il nero ammanto, come nota triste, nunzia degli ultimi giorni di Venezia Repubblica. Le parti della gondola in progresso di tempo si vanno modificando, specialmente

i ferri di poppa e di prora, che nelle solennità si mutavano in animali fantastici, in palme e fiori sbalzati dal metallo.

Dalla gondola, ricordata così soavemente nei versi del Goethe e che in sé raccoglie tutta una cronaca mondana e tutto un poema d'amore, passiamo in queste pagine ad altre barche e barchette, le quali furono usate nella vita e nei commerci dei veneziani: quelle barche tinte di nero catrame, che in occasione di una regata o di una festa di questo popolo così facilmente gajo, si trasformano nella *bissona*, ed assumono sembianze fantastiche e ideali, con un mondo di mostri marini e di figure che hanno origine nella mitologia più astrusa. Queste barche seguono il cammino trionfante del *Bucintoro*, il naviglio sacro dai cento sessantotto rematori, che guida il Doge allo spozalizio del Mare. Quando quel naviglio, che era una massa d'intagli d'oro sorgente come per miracolo sulla superficie delle onde, recavasi alla festa solenne, cento e cento colpi di cannoni e di mortaretti rimbombavano per l'aria, nè allora pensavasi alla triste fine che attendeva il Bucintoro nel 9 di gennajo 1798, allorchè ogni sua parte più ricca ed ornata si volle dare alle fiamme, per raccogliere i miserabili avanzi dell'oro. E quello scafo tanto glorioso divenne persino ergastolo di vili condannati.

Grandi e potenti furono i veneziani sul mare. La loro flotta sottile ma temuta, scorre l'Adriatico, e stabilisce in Oriente colonie superbe ed invidiate. Una di quelle galee ci reca d'Alessandria il corpo dell'Evangelista S. Marco; altre navi oltrepassano i confini più remoti, a diffondere il nome di Venezia in ogni parte del mondo incivilito. Semplici di forme, ricche nelle decorazioni, le navi veneziane favorirono il passaggio agli europei crociati in Terra Santa, e nelle acerrime pugne contro i Genovesi, Marco Polo monta la sua galea dalle innumerevoli banderuole, sulla quale sventola glorioso il leone simbolico.

Il naviglio nostro uscito dall'Arsenale che Dante ha

cantato nel sublime poema, non presenta caratteri tali che lo rendano gran fatto dissimile da quello delle altre potenze marittime. Le galee veneziane, derivazione di quelle dei popoli antichi, differiscono dalle altre soltanto per la ricchezza delle decorazioni, per le variopinte bandiere che sventolano dalle punte degli alberi e dalle sartie.

La nave antica è più breve della moderna, ma capace di trasportar numerose milizie, e con essa ci vengono dall' Oriente gli immani monoliti che vediamo sorgere trionfanti sulle sponde della laguna.

Durarono quelle forme artistiche e pittoresche del naviglio veneziano fino a quando, allo scopo di migliorare la nostra marina, si seguirono i modelli delle fregate inglesi, perdendo così quel carattere e quella pratica opportunità, che derivavano dal lungo studio e dall' esperienza secolare, ma seguendo le esigenze dei tempi.

I primi anni del secolo decimottavo sono impiegati dai nostri nel ricercare un tipo di nave modello: queste pro-

ve continuarono via via sin verso la fine; e valsero poi allora di molto le imprese di Angelo Emo, ultima nostra gloria militare ad indurre il governo a modificare le forme, ad arricchire il materiale della flotta.

Al cadere della Repubblica le nostre forze navali erano composte di 10 vascelli da 70 cannoni, di 11 da 66 e 1 da 55. Seguivano 15 fregate, 23 galere, e circa 123 altre navi ed imbarcazioni di minore importanza. Non era questo un materiale spregevole, quantunque diviso, anzi disseminato anco nei possessi veneziani di Dalmazia. Pure il naviglio nostro scomparve quasi affatto col governo che abdicava, e le superbe navi veneziane, mozzate dei loro ornamenti e divenute retaggio degli invasori, terminarono l'esistenza loro impiegate a semplice trasporto delle milizie straniere. La severa lezione della storia non andrà per noi certamente perduta.

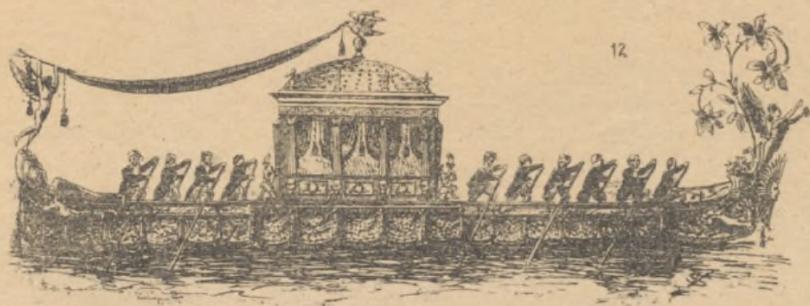
URBANI DE GHELTOF.

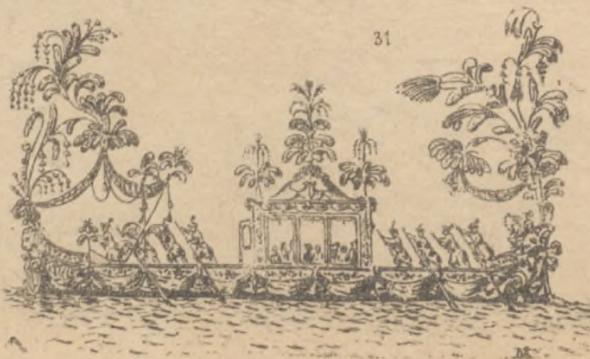
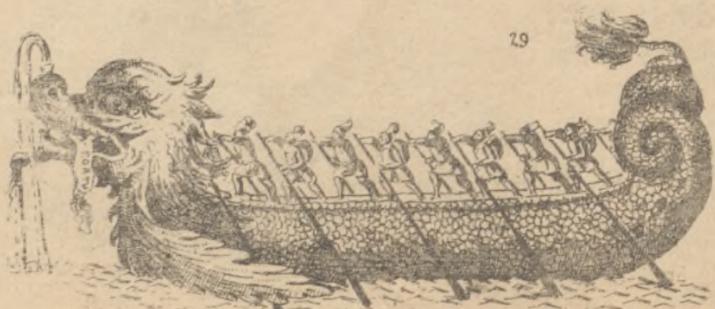
INDICE DEI DISEGNI

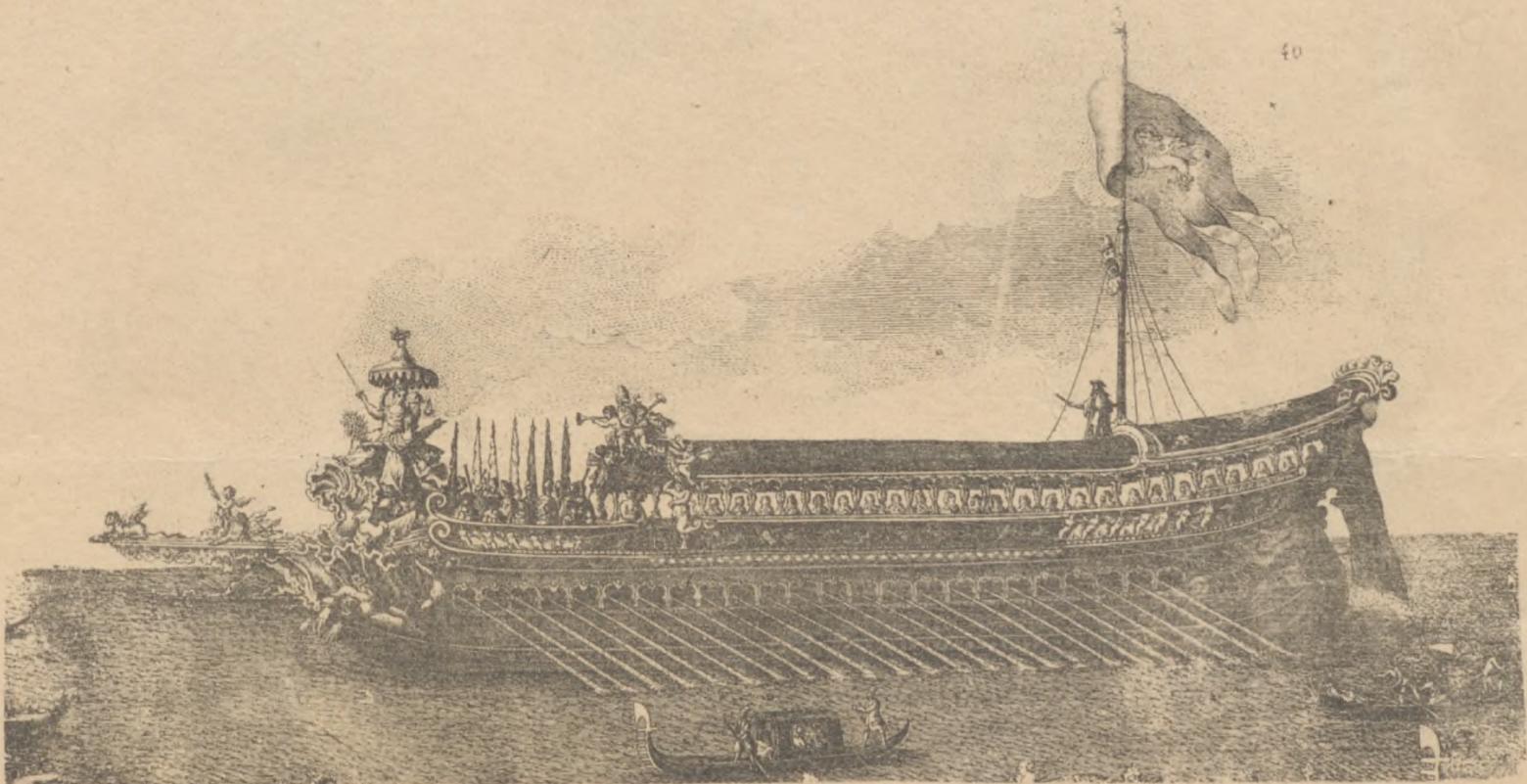
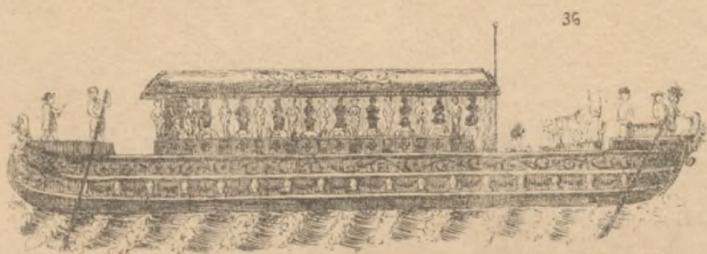
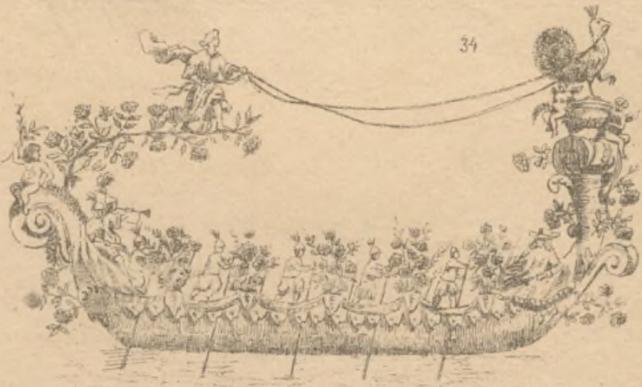
1. Gondola del 1406 — Dalla veduta di Venezia di Erardo Reüwick
2. Id. — Da V. Carpaccio.
3. Id. del secolo XVI — Da una stampa di F. Amman, 1565.
- 4, 5, 6. Id. della fine del secolo XVI — Dal Franco: *Habiti*, 1610.
6. Id. del Conte F. A. Berka, Ambasciatore di Germania in Venezia, 1700 — Da stampa di G. G. Woffgang.
8. Id. — Dalla stampa di G. G. Woffgang.
9. Id. del Conte Gio. Batt. Colloredo, Ambasciatore di Germania in Venezia, secolo XVIII — Dalla stampa di G. A. Faldoni.
10. Id. della prima metà del secolo XVIII — Da un quadro di Luca Carlevaris.
11. Id. di un Ambasciatore estero in Venezia — Fine del sec. XVIII — Da una stampa di G. B. Brustolon.
12. *Scalè* a guisa di gondola usato da Napoleone I in Venezia. Da una stampa del tempo.
13. Gondola moderna, primi anni del secolo presente. Da una stampa.
14. Barchetta da regata, secolo XVI — Dal Franco: *Habiti*, 1610.
15. Barca per le caccie in laguna, secolo XVI — Id.
16. Burchio, secolo XVI — Dalla Pianta di Venezia di Jacopo de Barbari.
17. Naviglio da trasporto, secolo XVI — Id.
- 18, 19. Barche da trasporto, secolo XVI — Id.
20. Barchetta da regata, secolo XVI — Id.
21. *Ganzaruolo*, secolo XVI — Dal Franco: *Habiti*, 1610.
22. *Burchiello* pel viaggio da Venezia alla terraferma, secolo XVIII — Da una stampa del tempo.
23. Barca o galleggiante per concerti, secolo XVI — Dal Franco: *Habiti*, 1610.
- 24, 25. *Bissona*, secolo XVI — Id.
26. Barchetta decorata, secolo XVIII — Da una stampa di G. B. Brustolon.
27. Barca da festa, secolo XVIII — Id.
28. Barca o galleggiante da concerto, secolo XVII — Da una stampa del tempo.
29. *Bissona* del secolo XVII — Dal Coronelli.
30. *Bissona* rappresentante la pesca dell' Orca — Invenzione dei cugini Mauro, 1764 — Da una stampa del tempo.
31. *Bissona* per regata, 1797 — Da una stampa contemporanea.
32. *Peota* del 1716 rappresentante la China. Da una stampa di F. Zucchi.
33. *Peota* rappresentante il Ratto di Eritia, sec. XVIII. Da una stampa del tempo.
34. *Peota* Giunone, secolo XVIII — Da una stampa del tempo.
35. *Bissona*, 1791. Da una stampa del tempo.
36. *Peatone* del Patriarca di Venezia, secolo XVIII — Dal Coronelli.
37. Bucintoro disarmato, secolo XVI — Dalla Pianta di Venezia di Jacopo de' Barbari.
38. Bucintoro, secolo XVI — Dal Franco: *Habiti*, 1610.
39. Id., secolo XVI — Id.
40. Id. secolo XVIII — Da una stampa del tempo.
41. Nave veneziana del secolo XIII — Dal mosaico rappresentante il trasporto di S. Marco da Alessandria in Venezia — Basilica Marciana in Venezia.
42. Nave da guerra veneziana del secolo XIII — Dal *Capitolare* del Provveditore Querini, 1255 — Manoscritto della Biblioteca Marciana in Venezia.
43. Nave da guerra del secolo XIV — Dalla *Cronologia Magna* — Manoscritto della Biblioteca Marciana.
- 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 — Navi da commercio e da guerra del secolo XV — Dal Planisfero di Fra Mauro, 1457-1459 — Palazzo Ducale in Venezia.
52. Nave, sec. XV. Da un codice della Biblioteca Marciana.
53. Galera della contrada di San Giovanni Grisostomo alla battaglia di Curzola nella quale combattè Marco Polo — Fine secolo XIV — Dal Jule.
54. Nave da commercio, 1500 — Dalla Pianta di Venezia di Jacopo de Barbari.
55. *Cocca*, nave da commercio e da guerra della fine del secolo XV — Grafito sulle colonne della Basilica Marciana.
56. Galera disarmata, 1500 — Dalla Pianta di Venezia di Jacopo de Barbari.
57. *Cocche*, primi anni del secolo XVI — Da V. Carpaccio.
- 58, 59. *Cocche*, 1500 — Dalla Pianta di Venezia di Jacopo de Barbari.
60. Galera disarmata, 1500 — Id.
61. *Brigantino*, 1500 — Id.
62. *Galeone*, sec. XVI — Da una cronaca — Biblioteca Marciana.
63. *Galeone*, sec. XVI — Dal Medina — *Arte del Navigar*, 1555.
64. Galera, sec. XVI — Id.
- 65, 66. Galere del secolo XVI — Dal Canale: *Milizia Marittima* — Biblioteca Marciana.
67. *Galeone*, sec. XVI — Id.
68. Galera, fine del sec. XVI — Dal Franco: *Habiti*, 1610.
- 69, 70. Galere, 1618 — Da una stampa rappresentante una battaglia fra i veneziani e i napoletani — Museo civico di Venezia.
71. *Trireme*, fine del sec. XVI — Dal Canal: *Milizia marittima* — Biblioteca Marciana.
72. Galera, 1717 — Da una stampa rappresentante un combattimento dei veneziani contro i turchi — Museo Civico di Venezia.
73. Galera, 1718. Da una stampa del tempo.
74. *Brigantino*, fine del sec. XVIII — Da un disegno del Museo Civico di Venezia.
75. Galeazza, sec. XVIII — Dal Coronelli.
76. Galera, sec. XVI — Dal Coronelli.
77. Galeazza, sec. XVIII. Dal Coronelli.
78. Nave da guerra, secolo XVIII — Dal Coronelli.
79. Battaglia navale dei veneziani nella prima metà del secolo XVIII — Dal Coronelli.
80. Galeazza, sec. XVIII. Da un disegno del tempo.
81. Poppa di vascello, secolo XVIII — Id.
82. La flotta veneziana sotto il comando di Angelo Emo al bombardamento di Susa 1785. Da una stampa del tempo.

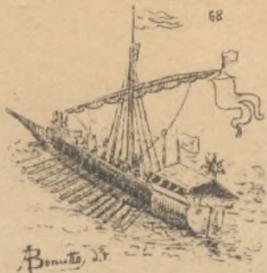
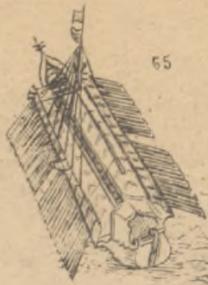
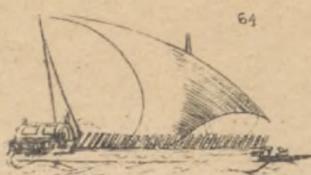
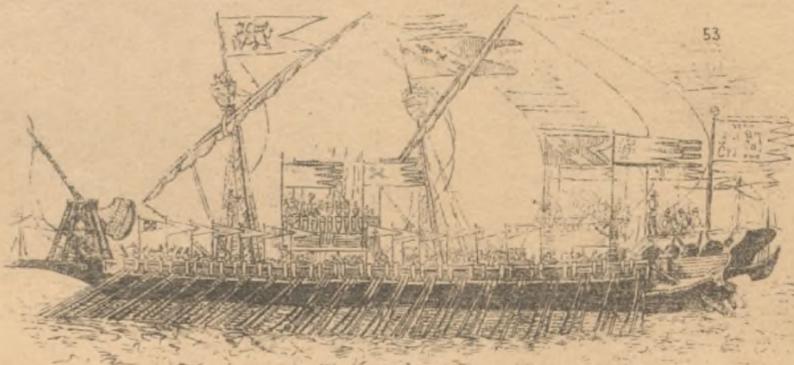
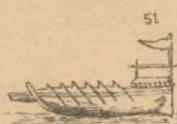
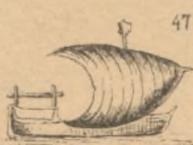
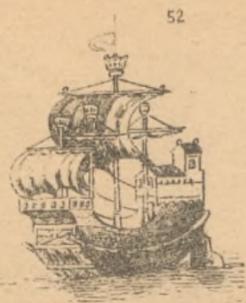
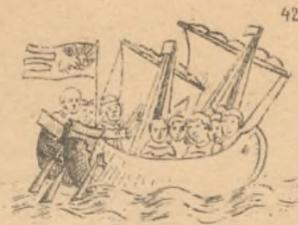
Venezia, 6 Luglio 1891.

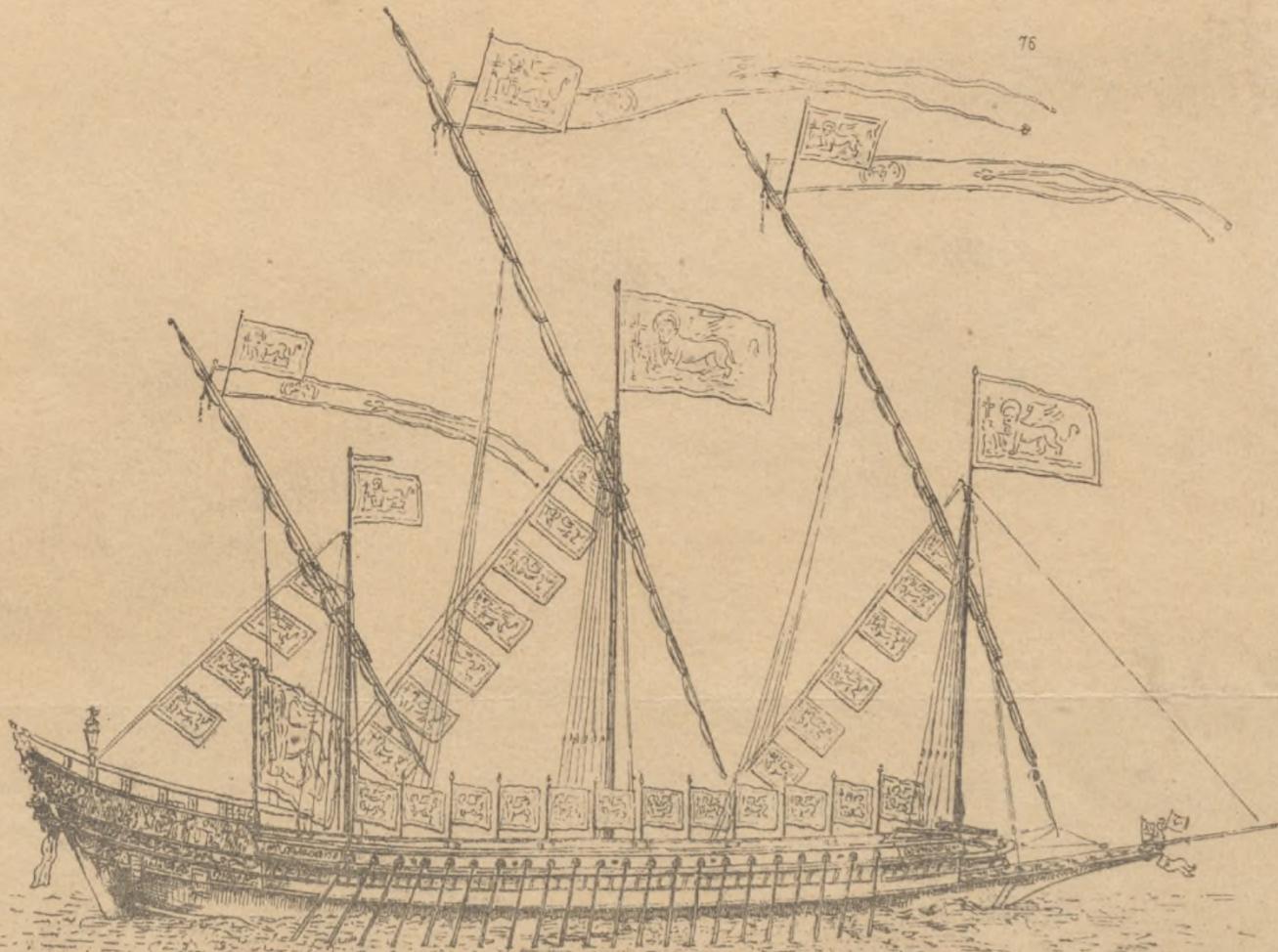
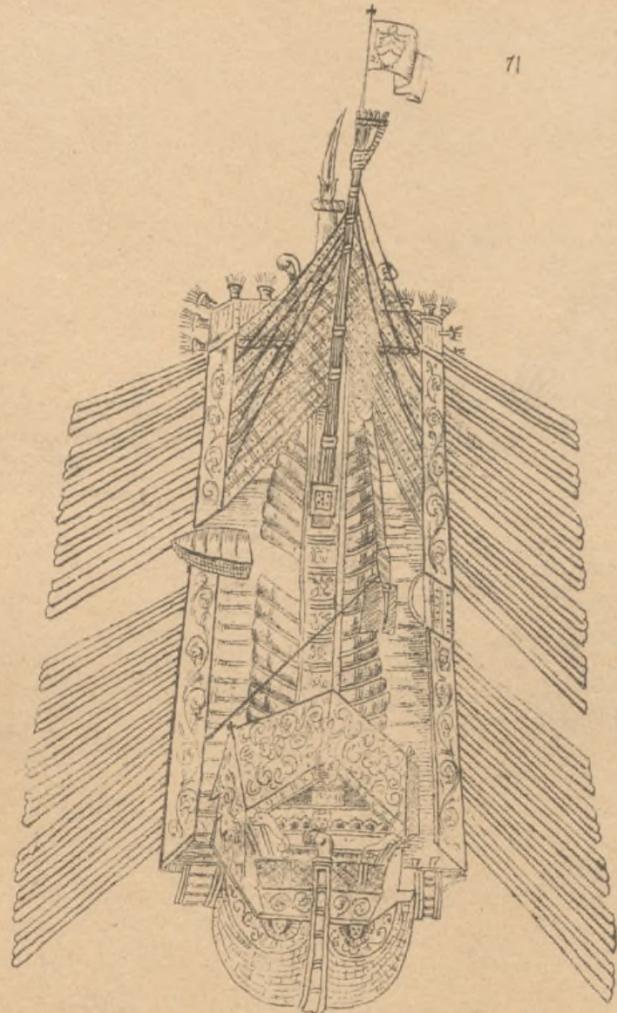
FERD. ONGANIA - EDITORE











Aronatto del.



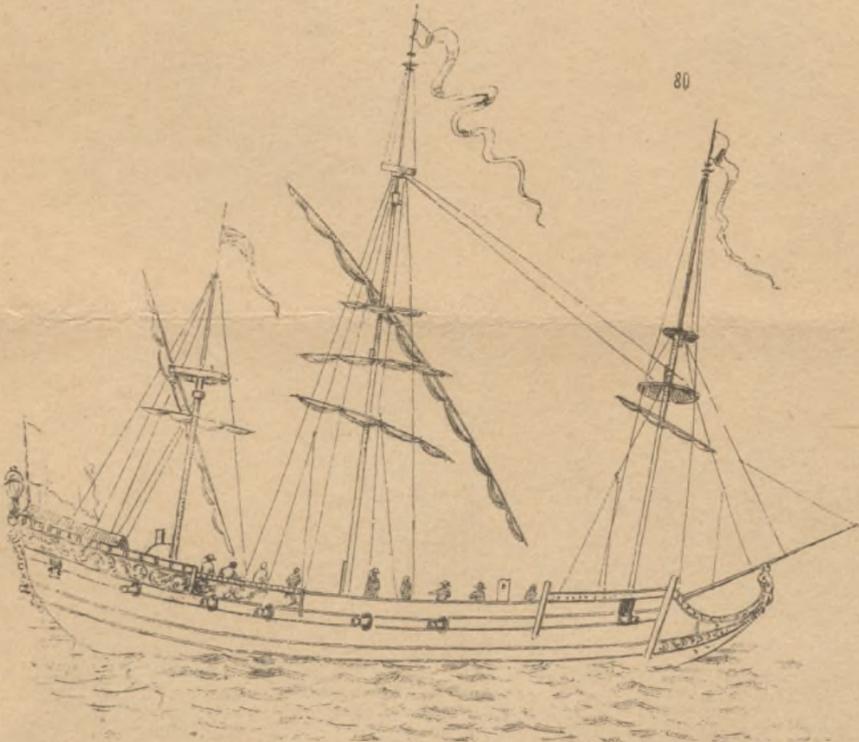
77



78



79



80



81



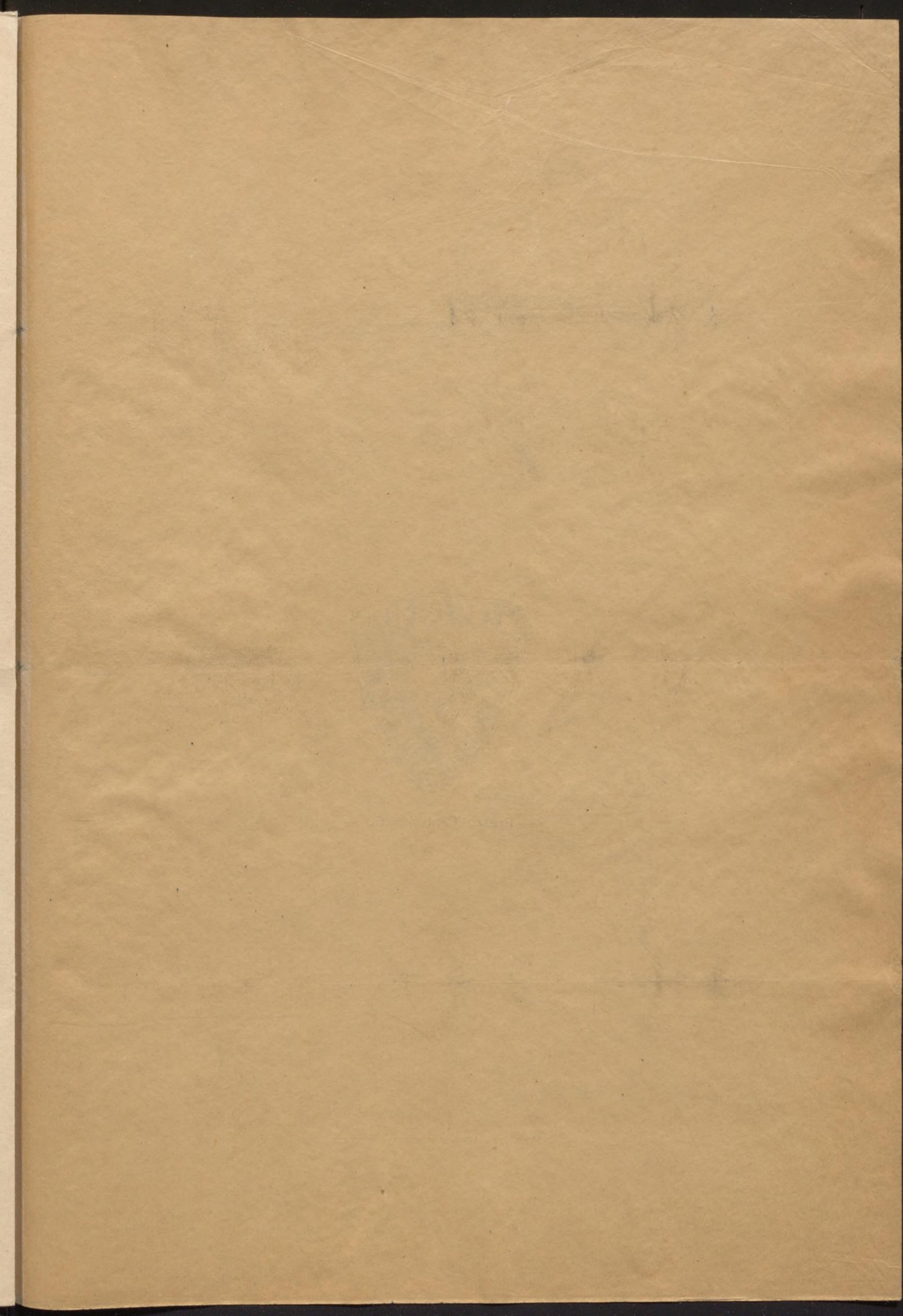
82

Declarazion dell'Navi
 1. Nave Fama
 2. Nave Concordia
 3. Bombarda Distrutrice
 4. Bombarda Polonia
 5. S. Ivo. o Nettuno
 6. Galion Explorator
 7. La Prova Turca
 8. Nave Fidele

A. Bonatta, B. Bolatto, Z. Dal Bo, Marzani, V. Scarpa, G. Vizzotto del. - G. Bartani fot.

Venezia Prem. Stab. Ferrari Kirchner & Scozzi

Venezia Ferd. Ongania edit.





— Prezzo Centesimi 50 —